

Valutazione inediti

[Clicca qui per ulteriori informazioni...](#)

PROMOZIONE!

libreriauniversitaria.it

Spedizione **Gratuita** con il **Corriere** sopra i 19 euro

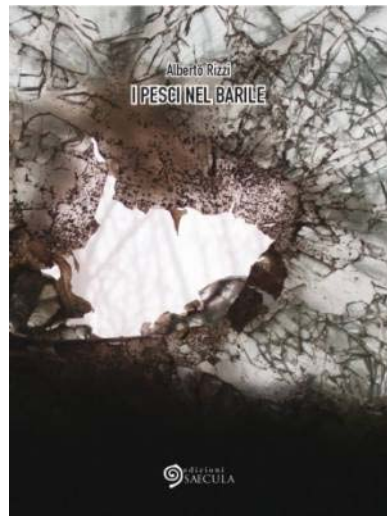
[u](#)

“I pesci nel barile” di Alberto Rizzi

Autore: [Alberto Carollo /autore/alberto-carollo](#)

Ven, 29/03/2013 - 12:30

Davvero buono quest'esordio narrativo di Alberto Rizzi. Dalla terza di copertina apprendiamo che l'autore (classe 1956) nasce in provincia di Trento e attualmente insegna Storia dell'Arte in provincia di Rovigo; si è dedicato alla poesia, producendo almeno una ventina di raccolte, ma si è pure occupato di arti visive e di teatro, oltre ad aver collaborato, negli anni Novanta, al progetto Luther Blissett. Questo suo primo lavoro in prosa esce con la sigla della giovane Saecula di Montorso Vicentino, che si distingue per un catalogo di agili volumetti dall'*editing* curato e dalla veste grafica accattivante.



Rizzi sceglie di ambientare la sua storia nell'alto vicentino, a Thiene, durante gli Anni di piombo, dopo la morte di Aldo Moro e il processo del 7 aprile 1979. Protagonista è un gruppo di giovani di Autonomia Operaia, operativi con il nome Ottobre Rosso, che, alla morte del loro *leader*, si ritrovano al centro di una serie di cambiamenti interni. Alberto Rizzi procede con mano sicura, per capitoli brevi, a ordire una tela di personaggi intriganti, delineati con pochi ma efficaci tratti, che si imprimono nella mente del lettore e lo stuzzicano a seguirne le singole vicende. L'Ottobre Rosso cerca di dare il suo contributo alla rivoluzione, e lo vorrebbe fare alla grande. Purtroppo, a sua insaputa, diviene la pedine di una strategia politica volta a controllare gli estremismi, sia che provengano da destra che da sinistra, e consolidare i poteri forti, in special modo quelli di alcune *lobby* imprenditoriali.

Veniamo, così, a scoprire che Guglielmo Federici, il loro capo passato a miglior vita, era un infiltrato, un informatore al soldo del Questore e di altri personaggi che tramano dietro le quinte. Poco male: morto un Papa se ne fa un altro e, nella sede di una delle maggiori imprese edili in città, si architettano oscure manovre. C'è di mezzo un Onorevole che vuole togliersi dai piedi un politico scomodo, un certo Luciano Campice, intralazzatore e corrotto pure lui. Il consigliere dello statista gli propone di infiltrare un nuovo uomo, pescando dal mazzo, nel gruppetto di spelacchiati dell'estrema sinistra. L'obiettivo è quello di indurre l'Ottobre Rosso a fare quello per cui loro non intendono sporcarsi le mani, coprendo i loro reali interessi e spacciando gli eventi per un'esclusiva questione politica. La scelta ricade su Walter Lodoli, studente fresco di laurea con una grande necessità di lavorare. Walter non è un Giuda per vocazione, ma accetta di fare il doppiogiochista con la garanzia che la sua donna, Violetta, potrà andare a disintossicarsi in una comunità nell'Appennino tosco-emiliano a spese dei suoi "datori di lavoro".

Rizzi si schiera dalla parte dei "vinti", degli "umili" e ne racconta la profonda umanità, anche negli aspetti più deteriori. Le pagine più belle e ficcanti inseguono storie e aneddoti collaterali all'intreccio portante del romanzo. Con delicata e partecipe naturalezza ci viene raccontata l'origine della storia d'amore tra Gigi Casati e Edna Castiglioni. Lui è un giovane idealista, orfano di una figura paterna; Edna è, a detta di tutti, la più bella delle quattro componenti del collettivo di "autocoscienza" Rosa Luxemburg, ma sceglierà di seguire il suo istinto e la priorità dei sentimenti piuttosto che la speculazione e le insidie del pensiero femminista. Questo salverà lei e Gigi, i ragazzi dall'animo più "puro" nel romanzo, non ancora compromessi senza rimedio dalla società e dalla cultura in cui si trovano a crescere. L'autore ci introduce alle titubanze, agli imbarazzi, ai dubbi e alle paure della coppia al suo primo appuntamento:

«Cos'altro poteva dirle, allora? Poteva buttarla sul personale, confessandole che, morto Guglielmo, si sentiva vuoto e schiacciato come quando suo padre aveva mollato baracca e burattini, appena saputo del secondo figlio in arrivo [...] O di quanto fosse dura tirare avanti lavorando un giorno sì e uno no, accanto alla madre che da tutta quella storia non si era più ripresa, e soprattutto dopo che il bambino le era stato tolto e fatto adottare? Doveva dimostrarsi così debole?»

L'eroe di Gigi è un certo Livio Lazzarin, un uomo saggio e dirozzato, contadino in un vivaio, ma che è stato in America nel '69 e ha visto Woodstock. Per Gigi, Livio è un oracolo da consultare e un modello di riferimento. Molto gradevole il capitolo in cui Lazzarin trascina Gigi per i boschi delle Prealpi venete in una "singolare" caccia al capriolo che diverrà una grande lezione di vita per il giovane. Ma sono, questi, solo dei brevi e distesi interludi: la Storia attende dietro l'angolo e stritola il piccolo gruppo di attivisti con le sue logiche spietate. Ottobre Rosso, opportunamente manipolato, organizza un "*affaire Moro*" in miniatura: il politico locale Campice viene rapito da un commando capitanato da Ismaele Roman detto *Lo zingaro*, pregiudicato con varie imputazioni di reato. Da gruppo di controinformazione i giovani di Ottobre rosso divengono un gruppo di fuoco. Tutto, però, andrà a rotoli, con sviluppi imprevisi (o, forse, accuratamente previsti dai celati burattinai dell'operazione). La narrazione procederà serrata, come si conviene a un noir alla Jean Claude Izzo o ai primi romanzi di [Massimo Carlotta](http://www.sulromanzo.it/blog/respiro-corto-di-massimo-carlotta) (<http://www.sulromanzo.it/blog/respiro-corto-di-massimo-carlotta>). Rizzi si dimostra a suo agio,

padrone della tecnica espressiva più adatta al materiale che si è prefisso di raccontare; è una scrittura, la sua, che va dritta al nocciolo dell'azione, asciutta e concreta, senza sbavature ideologiche o metaforiche.

Il lettore rimarrà appeso al filo, in apprensione per le sorti dei ragazzotti maldestri che aveva imparato a conoscere e ad apprezzare per la loro candida inesperienza, per la sincera volontà di cambiare un mondo che ancora non comprendono appieno, pesci piccoli nella rete di grandi e voraci predatori. Altri personaggi faranno capolino, come lo sfortunato Guido “Marò” Boscolo, coartato, suo malgrado, a infame delatore; o il commissario Maurizio Intini, uomo d'azione senza scrupoli, servo senza qualità, destinato a far carriera.

La quadratura del cerchio su tutta la vicenda de *I pesci nel barile* verrà per bocca di Livio Lazzarin, che, in finale di romanzo, nasconde Gigi nel suo vivaio dalle ricerche della Polizia e lo aiuterà a entrare in clandestinità: «Quando ero bambino, mia madre mi portava fuori al mercato, mio padre in casa c'era un giorno sì e due no, e non ce la voleva sapere di portarmi in giro. Guardavo i banchi, come li guardano tutti i bambini, i giocattoli, ma quello che restavo a guardare di più era un banco del pesce. C'era questo gran barile, con sul fondo un bel po' di pesci ammucchiati in un dito d'acqua. Mezzi soffocati, ogni tanto facevano uno scatto, tentavano di respirare un po' di quell'acqua sporca di sangue. Deve essere stato così anche per loro... Siamo tutti messi così».

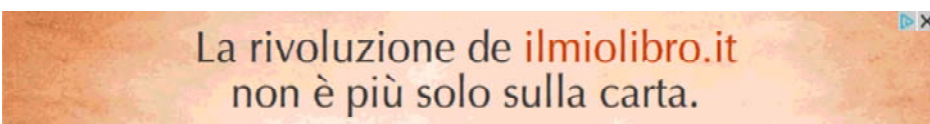
Media:

 43

Il tuo voto: Nessuno Media: 5 (2 voti)

 1

Tag:



Commenti

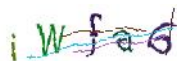
Invia nuovo commento

Il tuo nome:

Anonimo

Homepage (facoltativa):

Commento: *



Qual è il codice dell'immagine?: *

Se il codice inserito non è corretto, viene segnalato un errore (box rosso). Se il codice inserito è corretto e il tuo commento viene segnalato lo stesso come spam non ti preoccupare, non riscriverlo; la redazione lo pubblicherà al più presto.

Salva

[AUTORE - PIÙ LETTI](#)

[AUTORE - MIGLIORI](#)

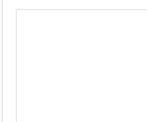
[AUTORE - PIÙ COMMENTATI](#)

[LETTI \(MESE\)](#)

[LETTI \(SEMPRE\)](#)

[COMMENTATI](#)

[VOTATI](#)



“La valle dell'Orco” di Umberto Matino


Letto 4.708 volte

[I MIGLIORI](#)



Visualizzazioni totali:


Letto 1.087 volte



“Vicolo dell'acciaio” di Cosimo Argentina

Letto 4.454 volte


[“Vicolo dell'acciaio” di Cosimo Argentina](#)



“L'Arca” di Marco Cian

Letto 4.082 volte

[L'Arca di Marco Cian](#)



Ipotesi di viaggio di Silvia Obici

Letto 3.840 volte

[Ipotesi di viaggio di Silvia Obici](#)



10 case editrici italiane su Twitter: le contendenti da seguire

10 case editrici italiane su Twitter: le contendenti da seguire

Visualizzazioni totali: Letto 1.021 volte

FANTASIA – un malessere etimologico

Nella pancia del drago, fantasy, etimologia



Visualizzazioni totali: Letto 935 volte

Gabriele D'Annunzio: 150 anni dalla nascita

Gabriele D'Annunzio: 150 anni dalla nascita



Visualizzazioni totali: Letto 855 volte

10 libri che i ragazzi dovrebbero leggere

Scala



Visualizzazioni totali: Letto 855 volte

10 libri che i ragazzi dovrebbero leggere

Scala

Il Blog	La Webzine	L'agenzia letteraria
<p>Il blog Sul Romanzo nasce nell'aprile del 2009 e nell'ottobre del medesimo anno diventa collettivo. Decine i collaboratori da tutta Italia. Numerose le iniziative e le partecipazioni a eventi culturali. Un progetto che crede nella forza delle parole e della letteratura. Uno sguardo continuo sul mondo contemporaneo dell'editoria e sulla qualità letteraria, la convinzione che la lettura sia un modo per sentirsi anzitutto cittadini liberi di scegliere con maggior consapevolezza.</p>	<p>La webzine Sul Romanzo nasce all'inizio del 2010, fra tante telefonate, mail e folli progetti, solo in parte finora realizzati. Scrivono oggi nella rivista alcune delle migliori penne del blog, donando una vista ampia e profonda a temi di letteratura, editoria e scrittura. Sono affrontati anche altri aspetti della cultura in generale, con un occhio critico verso la società contemporanea. Per ora la webzine rimane nei bit informatici, l'obiettivo è migliorarla prima di ulteriori sviluppi.</p>	<p>L'agenzia letteraria Sul Romanzo nasce nel dicembre del 2010 per fornire a privati e aziende numerosi servizi, divisi in tre sezioni: editoria, web ed eventi. Un team di professionisti del settore che affianca studi ed esperienze strutturate nel tempo, in grado di garantire qualità e prezzi vantaggiosi nel mercato. Un ponte fra autori, case editrici e lettori, perché la strada del successo d'un libro si scrive in primo luogo con una strategia di percorso, come la scelta di affidarsi agli addetti ai lavori.</p>
<p>Copyright © 2010-2013 Sul Romanzo Agenzia Letteraria - P.IVA 03651770244 - E-mail: info@sulromanzo.it</p>		